

# Rimodulazioni      Telefonia mobile: dal 2017 pagati 43 euro in più



Le **rimodulazioni tariffarie** sono diventate una vera e propria costante del settore della telefonia mobile in Italia.

Il numero di offerte che, periodicamente, sono oggetto di incrementi del canone mensile è in costante crescente. Questa pratica, contro cui i consumatori hanno poche armi con cui difendersi, comporta un netto **aumento della spesa media per il proprio smartphone**.

La conferma arriva dal nuovo **Osservatorio di SosTariffe** che, analizzando le rimodulazioni tariffarie annunciate negli ultimi due anni dagli operatori del settore di telefonia mobile, ha rilevato aumenti costanti dei costi, dovuti alle modifiche unilaterali delle condizioni contrattuali.

Le rimodulazioni tariffarie, negli ultimi due anni, sono **più care, in media, del +7.5%**: i canoni delle offerte, infatti, sono stati oggetto nel 2018 di una variazione media mensile di **+1,74 Euro** e di **+1,87 Euro del 2019**.

**Rimodulazioni tariffarie: in due anni aumentano del +7.5%**

Lo studio di SosTariffe.it ha preso in esame alcune delle principali offerte per smartphone (con un bundle di minuti, SMS e GB inclusi ogni mese) disponibili sul mercato di telefonia mobile italiano e attivate nel 2017.

Successivamente, è stato valutato l'impatto sul canone mensile delle rimodulazioni tariffarie annunciate dagli operatori che commercializzava le offerte considerate dall'indagine.

Nel corso del **2018**, le tariffe di telefonia mobile hanno registrato un **incremento medio di 1,74 Euro al mese**. Il rincaro mensile si traduce in un aumento della spesa annuale per il proprio smartphone pari a **20,88 Euro**.

Le rimodulazioni imposte nel corso del **2019**, invece, hanno comportato un **incremento del canone mensile di 1,87 Euro**. Tale rincaro equivale a un aumento della spesa annuale di 22,44 Euro che, per i "vecchi clienti" che hanno attivato una tariffa nel 2017, va a sommarsi al rincaro annuale legato alle rimodulazioni del 2018.

L'indagine eseguita da SosTariffe.it conferma il notevole impatto delle variazioni tariffarie sui costi periodici per la tariffa dello smartphone.

Le rimodulazioni attivate dai provider hanno dunque registrato, tra il 2018 e il 2019, un incremento medio del **+7.5%** e, complessivamente, gli utenti con offerte mobile attive dal 2017 si sono ritrovati a pagare **43,32 Euro** in più rispetto alla spesa preventivata alla sottoscrizione della tariffa.

Per risparmiare è possibile cambiare provider (in caso di rimodulazioni gli operatori non possono applicare penali o costi di passaggio), individuando la **promozione su misura** per le proprie esigenze di consumo prima che i rincari sortiscano il loro effetto.